



Alla Scuola di Gesù Maestro



...per imparare a passare
dalle tenebre alla luce, dalla luce alla vita,



nella quale rinasce la Speranza
che ci sostiene nel cammino...

ALLA RICERCA DEI FRUTTI PERDUTI

Ecco il “tempo forte”, nel quale riprendere, con rinnovata fiducia e impegno, le vie di Dio, recuperando “i frutti” che abbiamo perduto perché non ci siamo nutriti di quegli elementi che costituiscono la linfa, capace di permettere a ciascun “albero” di produrre quanto necessario per arricchire di colori, di vitamine diverse, la vita del mondo.

Leggevo un articolo che accostava il naufragio della Concordia ad elementi di responsabilità, leggerezza, paure, gesti di vigliaccheria e di eroismo in un incidente che se non fosse tragico si potrebbe definire ridicolo.

Da questo si può meditare su quanto poco basti a mettere in ginocchio un “gingillino” così grande, ben attrezzato e tecnologicamente “perfetto”...che ci fa accostare nella memoria a ciò che sa molto di quaresimale: “ricordati che eri polvere...”

Noi cristiani ci prepariamo ad “attraversare” questo tempo di grazia e di prova che ha come meta il raggiungimento di un passaggio definitivo qual è la Pasqua che comunque è arrivo, faro che ci aiuta, radar che ci permette, se attenti, di evitare scogli insidiosi che possono determinare “naufragi” seri.

Corriamo il rischio che questo itinerario quaresimale non trovi spazi necessari perché rinascano frutti buoni e nuovi.

Ci sono abitudini da sconfiggere perché ci impediscono scelte nuove e coraggiose, cambi di rotta decisi.

Noi abbiamo fra le nostre mani il timone della vita così da poter “convertire” il percorso.

Convertire: volgere lo sguardo da un'altra parte, accettando di guardare a Gesù che costituisce la mappa che nella navigazione, ci permette di superare scogli pericolosi e di raggiungere “frutti” significativi.

Un'altra dimensione importante da ritrovare nell'itinerario quaresimale è **la solidarietà.**

Nella mia barca ci sono tutti gli altri, le persone, le relazioni con la storia, l'impegno sociale e politico...l'impegno quaresimale, se vero, è un recupero di relazioni che vincono l'isolamento, la superficialità, il "me ne frego", per impostare nel concreto l'espressione "I CARE", cara a don Milani, nella cui scuola si imparava a leggere, criticare, decidere attraverso il giornale e l'esperienza dei più esperti.

"Ce la possiamo fare": abbiamo a bordo tutti gli strumenti necessari per una buona navigazione quaresimale nella quale ogni giorno si ascolta, si prega, si converte il tempo ad un progetto di produzione di buoni frutti ottenuti da un buon concime unito a un buon lavoro.

Poche cose sono importanti nel nostro bagaglio personale che deve contenere altri "indumenti" importanti, quali l'essenzialità e il digiuno che ci permettono di alleggerire il bagaglio che il Signore descrive per i suoi discepoli quando li manda ad annunciare il Vangelo: il bastone, i sandali, una sola la tunica; niente pane, né bisaccia, né denaro di scorta (Mc 6,8-9)

L'energie non devono essere spese a trascinare il bagaglio nel quale ci sembra che manchino ancora molte cose, ma a liberare il bagaglio non solo da ciò che non serve, ma anche e soprattutto da ciò che è male.

Mi auguro che questa Quaresima 2012...

...sia per tutta la comunità del nostro territorio, un grande dono che faccia rifiorire e produrre il nostro albero.

Un viaggio contiene sempre dei rischi, ma chi sa dove vuole arrivare si attrezza bene.

Che la Pasqua possa farci gustare frutti buoni, abbondanti...

abbracciati ad ognuno di noi, ci auguriamo, **Buona produzione!!!**



Il nostro progetto quaresimale sarà offerto il "Mercoledì delle Ceneri", cominciando proprio da questo giorno di digiuno e di astinenza che, più che dalla "carne" ci si deve astenere da quanto di noi è male.

Non può nascere nessun frutto buono da un albero senza linfa, secco...

**CENTRI DI ASCOLTO E DI ANNUNCIO
(CDA)**

			Giovedì	23	ore 16.00	c/o Sala Parrocchiale S. Maria MdC
Lunedì	20	ore 18.00	Giovedì	23	ore 18.00	c/o Sala Parrocchiale S. Marta
	c/o Rognini	Via Momigliano, 2				
Martedì	21	ore 18.30	Giovedì	23	ore 18.00	c/o Rossella Bari Via Zamenhof 2
	c/o Mariotti Loredana	via Morandi, 13				



In questa settimana...



Sono aboliti tutti gli incontri dei vari gruppi di catechesi,
per concentrarsi tutti nel giorno del mercoledì...
cancellando tutti i "sé e i "ma" che sono contenuti nel tempo a disposizione.

Appuntamento unico per tutti...**Mercoledì 22 Febbraio.**

Gli spazi della catechesi saranno "riempiti", quando possibile, dagli incontri degli
accompagnatori per delineare meglio il percorso da vivere come singoli e gruppi
in questo periodo quaresimale

Lunedì 20

S. Maria MdC - S. Marta ore 8.00

Preghiera di Lodi

S. Maria MdC ore 17.00

Incontro accompagnatori Gruppo Emmaus

S. Marta ore 18.00

Celebrazione Eucaristica e Vespri

S. Marta ore 18.30 - 21.15

Scuola della Parola

S. Maria MdC ore 21.15



Martedì 21

S. Maria MdC - S. Marta ore 8.00

Preghiera di Lodi

S. Maria MdC ore 17.00

Incontro accompagnatori Gruppo Nazareth

S. Maria MdC ore 18.00

Celebrazione Eucaristica

S. Maria ore 18.30

Scuola della Parola



Lunedì 20

ore 21.15 S. Maria Mdc

4° incontro del

Corso Base di (in)formazione
per coloro che nelle comunità
parrocchiali svolgono
il servizio di Lettori.

Tema: Il decalogo del lettore

A questo appuntamento, promosso
dal Vicariato, sono invitati i compo-
nenti del Gruppo Animazione
Liturgica, quelli che già svolgono o
desiderano svolgere il servizio.



Calendario animazione Messe



S. MARIA MdC

Domenica 26: "Giovanissimi" (1° anno AIC)

Domenica 4 Marzo: Gruppo della Carità

Febbraio

S. MARTA

Domenica 26: Gruppo "Emmaus" (3° anno)

Domenica 4 Marzo: Gruppo Animazione Liturgica



22 Febbraio
Mercoledì delle
Ceneri

Inizia la Quaresima.

- * Oggi, insieme al Venerdì Santo, è giorno di astinenza e digiuno: a ciò sono "tenuti" i maggiorenni da 18 a 60 anni...senza che questo rappresenti una regola matematica.
- * L'astinenza ci impegna ogni venerdì di Quaresima a rinunciare all'uso delle carni e tutto ciò che comunque è particolarmente ricercato e costoso: vi sono tenuti coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.



Gesù ci dice che il vero digiuno e astinenza nascono dal cuore dal di dentro, l'uomo dove sceglie il bene e il male...non si tratterà quindi di discutere sul "mangiare": se non si toglie dal cuore, odio, rancore, egoismo, pigrizia, gelosia...a che serve rinunciare alla carne o ad altro?

Comunque non è da scartare l'idea di un digiuno che riguardi certamente il nostro modo di rapportarci con il cibo o meglio ancora in rapporto a ciò che abbiamo o desideriamo possedere

Il digiuno che piace a Dio è quello che converte il cuore, la bocca e la mente!!!

ORARIO

Ore 17.00 SS. Trinità-Ghezano

Celebrazione per i fanciulli che seguono in cammino di iniziazione cristiana 1°-2° anno

Ore 18.15 S. Maria MdC

Celebrazione Eucaristica - Rito delle Ceneri

Dopo la Celebrazione Eucaristica, un invito a condividere "la cena povera" (pane, acqua, frutta) e alle 20.15 insieme per meditare con il Film "WELCOME".

Ore 21.00 SS. Trinità-Ghezano Celebrazione Eucaristica - Rito delle Ceneri

Signore, Gesù,

cominciamo oggi il percorso che ci condurrà a celebrare la tua Pasqua di morte e di resurrezione.

Di anno in anno tu ci offri questo appuntamento di grazia perché la nostra fede conosca una nuova primavera, noi veniamo rinnovati nel profondo dell'esistenza e ritroviamo un'armonia perduta.

Così ti ci indichi subito con quali mezzi possiamo guarire il nostro cuore e instaurare una relazione autentica con noi stessi con gli altri e con il Padre tuo.

Attraverso l'elemosina tu apri la nostra vita alla compassione e alla solidarietà e la liberi da un inguaribile egoismo che la soffoca e la rende sterile.

Con la preghiera tu ci inviti a ristabilire il rapporto con Dio, appannato dalla nostra negligenza, offuscato da numerose infedeltà.

Con il digiuno tu ci chiedi di guarire lo spirito partendo dal nostro corpo, di avvertire fame di tutto ciò che conta veramente.

E perché ogni strumento si riveli efficace tu ci domandi di agire senza alcuna ostentazione.

Scheda del film...



Bilal, giovane curdo, ha lasciato il suo paese alla volta di Calais, dove sogna e spera di imbarcarsi per l'Inghilterra. Dall'altra parte della Manica lo attende un'adolescente che il padre ha promesso in sposa a un ricco cugino. Fallito il tentativo di salire clandestinamente su un traghetto, Bilal è deciso ad attraversare la Manica a nuoto. Recatosi presso una piscina comunale incontra Simon, un istruttore di nuoto di mezza età prossimo alla separazione dalla moglie, amata ancora enormemente e in segreto. Colpito dall'ostinazione e dal sentimento del ragazzo, Simon lo allenerà e lo incoraggerà a non cedere mai ai marosi della vita. A sua volta Bilal aprirà nel cuore infranto di Simon una breccia in cui accoglierlo. Ma il mondo fuori è avverso e inospitale e l'uomo dovrà sfidare le delazioni dei vicini di casa e la legge sull'immigrazione che condanna i cittadini troppo umani e "intraprendenti" col prossimo.



Giovedì 23

S. Maria MdC - S. Marta ore 8.00

Preghiera di Lodi

S. Maria MdC ore 18.00

Celebrazione Eucaristica e Vespri

S. Maria MdC ore 18.30

Si incontrano gli accompagnatori del "Gruppo dei Custodi del Tempo"

Venerdì di Quaresima...

I Venerdì di Quaresima non
Celebriamo l'Eucarestia

Giorno di astinenza, digiuno, carità.

ore 8.00 S. Maria

Celebrazione delle Lodi

dalle 10 alle 12 in S. Maria
(eccetto il 1° venerdì del mese)

Tempo per le confessioni

PELLEGRINAGGIO DI INIZIO QUARESIMA

Giovedì 23 febbraio 2012

Discernimento e cura della propria vita

(Luca 12, 54-59 e 13, 6-9)

Ritrovo alle ore 19.00 in Piazza Toniolo
percorreremo le vie della città fino alla Chiesa
di S. Frediano.

In caso di maltempo l'incontro si svolgerà nella
Chiesa di S. Frediano.



ore 12.00 S. Marta e S. Maria
Ora Media

ore 17.30 S. Marta e S. Maria

"Via Crucis": meditiamo la Passione del Signore
Celebriamo la Preghiera dei Vespri

S. Maria MdC ore 18.30

Incontro accompagnatori del Gruppo AIC

Sabato 25

S. Maria MdC - S. Marta ore 8.00

Preghiera di Lodi

S. Maria MdC dalle 15 alle 17

OPATORIAMO CON IACR

Un invito a tutti i ragazzi perché partecipino
a questo momento bello ed educativo...gli ac-

compagnatori debbono cercare di sostenere
questo momento importante: giocare, fare
attività, preghiera!!

S. Maria MdC ore 18.00

Celebrazione Eucaristica Festiva

ore 18.30/19.00

Appuntamento a S. Stefano per...

"SERVIZIO MENSA"

- Per info: Claudio Novi 3389618331;

Anna Rossi 3337505274

Domenica 26

1ª Domenica di Quaresima

Marco ci racconta con parole essenziali il deserto di Gesù. Il ritmo narrativo è veloce. Nessuno spazio ai dialoghi e ai pensieri. Poco prima, nel Giordano, Gesù ha visto il cielo aprirsi e si è sentito chiamare. È la stessa voce che lo guida in un luogo appartato. Marco non ci dice la ragione. È l'elaborazione più dettagliata di Luca e Matteo a vedere nel deserto la necessità di superare una prova. Il deserto di Marco sembra riportare Gesù in un luogo simile a quel giardino dove le prime creature umane ascoltavano la voce di Dio. Anche loro dimoravano tra le fiere, e se non c'erano angeli a servirli, c'era comunque l'accoglienza generosa di una terra che elargiva i suoi frutti.



Questo luogo protetto, dove Gesù viene allontanato dai ritmi frenetici della storia, è ambivalente: come il Paradiso offre rifugio ma non è immune dai fraintendimenti e dai possibili sbagli. Sembra non esistere, dunque, un luogo capace di isolare la Vera Voce da quella dell'avversario.

Il deserto, spazio della preghiera, della purificazione e del discernimento, diventa, a suo tempo, luogo della tentazione. Rimane, tuttavia, uno spazio privilegiato, poiché il tempo è contato, ben definito. Quei quaranta giorni, oltre a richiamare i quarant'anni di un popolo nel deserto, racchiudono un tempo completo, che ha un inizio ed una fine, capace di offrire uno sguardo retrospettivo d'insieme che permette di valutare l'esito della prova.

La nostra fede sembra più schiacciata sulla discontinuità del tempo. Fatica a ritrovare sintesi, sguardi d'insieme e, dispersa nella frammentazione del vissuto, guarda con nostalgia a quel deserto dove è possibile verificare il percorso. Marco non dice come l'avversario abbia tentato Gesù nel deserto. Quali domande si è posto il Figlio diletto di Dio in quel luogo appartato? Quali tentazioni rispetto a quella che sentiva essere la sua chiamata? Luca e Matteo ci parlano di prove legate al potere, alla gloria, le stesse che la Chiesa si troverà ad affrontare, e, difficilmente, a superare. Prove più adatte ad un'istituzione articolata che ad un predicatore itinerante, normalmente incompreso. Marco tace. Io mi chiedo se la tentazione di Gesù non sia stata quella di decidere se concludere o no l'espe-

rienza del deserto. L'esito della scelta avrebbe determinato radicalmente il luogo e le forme del suo ministero: monaco, eremita o predicatore itinerante nel tumulto della storia? Dove si compie il tempo? Dove è più vicino il Regno di Dio? Quale tempo e quale spazio per la vocazione di Gesù? Il tempo protetto, seppure soggetto al discernimento della voce, oppure il tempo della storia? Gesù viene in Galilea, dopo l'arresto di Giovanni. E se fosse rimasto ancora nel deserto, tentato dal pensiero che la sua ora non era ancora giunta? Perché l'arresto di Giovanni è collegato con l'inizio della predicazione di Gesù? E solo un riferimento temporale? Probabilmente Marco ci vuol far comprendere altro. Che cos'è questo compimento di cui Gesù va parlando, annunciato quando tutti i segnali politici sembrano smentire la vicinanza del Regno?

Oggi la nostra tentazione è quella di rimuovere queste domande, ricercando luoghi di verifica virtuali. Difficile raddrizzare la via di una Parola incurvata su toni trionfalistici, in cui il negativo, quando non è rimosso, è messo alla prova nello spazio protetto di un deserto simbolico e non nei conflitti della storia. Ma Gesù ha percorso le strade della Galilea. Ha scelto di abitare un tempo laico, segnato dall'emergenza e dal conflitto. Il compimento abita un tempo laico. Giovanni viene arrestato: la storia è sotto il segno del carcere. E la speranza ci arriva da chi, rinunciando a tane e nidi sicuri, sceglie di camminare nel mezzo del conflitto per annunciarci la presenza di Dio.

Impegnarsi

Oggi una tentazione diffusa è quella di cedere all'immediato: approfittare, se possibile, dei piaceri che si presentano...

Lasciare agli altri gli impegni troppo pesanti.

Oggi, non si sa più di che cosa sarà fatto il domani, e anche per coloro che si amano, durare nel tempo non è più un fine.

Chi oserebbe ancora puntare sul futuro?

Credere sulla parola di qualcuno, non è forse un'illusione?

Essere battezzati, dice Pietro, significa impegnarsi.

E la Quaresima ci viene offerta per rinnovare questo impegno.

Dopo il battesimo, Gesù subì gli assalti del tentatore, conobbe il miraggio della facilità, della debolezza che corrompe...


Egli resiste, rimane coi piedi per terra.

È venuto per proclamare la buona notizia!

E noi, sapremo resistere?

Chiederemo al Signore: «Insegnami le tue vie, conducimi nella tua verità poiché tu sei il Dio Salvatore»?

Quindi, con Cristo e nella sua sequela, ridiremo di sì al nostro battesimo.



Impegnarsi è resistere contro l'egoismo e la paura, per fidarsi nello Spirito.